

INDICAZIONI PER UN PIANO COMUNALE ARBOVIROSI

UNO STRUMENTO PER ASSISTERE I COMUNI NELL'ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE DELLE MISURE DI LOTTA INTEGRATA UTILI A CONTRASTARE LA PROLIFERAZIONE DELLE ZANZARE, POTENZIALI VETTORI DI MALATTIE. DA DECLINARE A LIVELLO LOCALE, PREVEDE DIVERSE ATTIVITÀ E TECNICHE E ANCHE LA DIVULGAZIONE E CONDIVISIONE CON I CITTADINI.

Nell'ambito del progetto Ccm 2019 "Definizione della strategia integrata di gestione dei vettori e sua applicazione nei Piani comunali arboviroso in collaborazione con la Rete città sane", è stato elaborato un documento con indicazioni per la stesura di un Piano comunale di gestione delle zanzare, che si profila come uno strumento per assistere i Comuni nell'organizzazione e conduzione delle misure di lotta integrata utili per contrastare la proliferazione di questi insetti, potenziali vettori di malattie. Il piano è stato redatto in coerenza

con il Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arboviroso (Pna) 2020-2025 (Intesa Governo Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano del 15 gennaio 2020) e, nel momento in cui sarà declinato a livello locale, dovrà essere in armonia con l'eventuale Piano regionale Arboviroso. La messa a punto di un piano rivolto ai Comuni trova fondamento nel ruolo centrale che questi svolgono nell'esecuzione degli interventi di disinfestazione, sia come attività ordinaria da programmare ed effettuare durante la primavera-estate nella tombinatura

pubblica, sia nell'eventualità di casi sospetti o confermati di malattia di chikungunya, dengue o zika con la conseguente applicazione di un protocollo straordinario, supportati dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende del Sistema sanitario regionale. Ogni Comune potrà definire quali delle attività inserite nel modello di Piano siano idonee al proprio territorio, sostenibili in termini economici e fattibili in base alla presenza di figure tecniche dedicate. Il documento sarà disponibile prossimamente sui siti degli enti partner del progetto.

ZANZARATIGREONLINE

CHI FA COSA MONITORAGGIO NEWS e EVENTI ZANZARE e VIRUS COMUNICAZIONE **APPROFONDIMENTI** Ricerca nel sito...

APPROFONDIMENTI

Documenti tecnici

Gli operatori sanitari sono protagonisti indispensabili nelle fasi di ricerca, monitoraggio e gestione del problema delle zanzare.

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività di sorveglianza e lotta alle zanzare a supporto dell'implementazione del Piano Regionale Arboviroso, ha prodotto diversi materiali destinati a tutti gli operatori coinvolti per supportarne l'attività e garantire interventi omogenei sul territorio regionale.

I due opuscoli "Linee guida per gli operatori" e "Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi" fanno parte della campagna informativa "Zanzare e altri insetti, impara a difenderti".

Di seguito è possibile visualizzare e scaricare le due linee guida e altri documenti tecnici prodotti dal Gruppo Tecnico Regionale.

www.zanzaratigreonline.it

Contenuto del piano comunale

Il piano, articolato in diverse attività, propone, innanzitutto, l'esecuzione in area pubblica urbana di una mappatura georeferenziata dei pozzetti, lavoro propedeutico per poter organizzare in modo accurato i trattamenti larvicidi periodici e i relativi controlli. Il Comune valuterà la necessità di provvedere anche alla mappatura dei canali, fossati stradali, scoline, specchi d'acqua presenti nel territorio comunale per una fascia di 2 chilometri dal limite più esterno del territorio urbanizzato.

Tutti i focolai stabili presenti su suolo pubblico ovvero tutte le caditoie (tombini, pozzetti, bocche di lupo ecc.) dovranno essere sottoposti a trattamento larvicida e segnati con marcatura elettronica o grafica. Indicativamente i trattamenti vengono eseguiti nel periodo aprile-ottobre di ciascun anno solare, suscettibile di variazioni in base all'andamento climatico stagionale, e condotti con cadenza e numero di cicli che dipendono dal tipo di prodotto utilizzato.

Per ottimizzare la disinfestazione larvicida è necessario coordinarsi con il gestore per programmare la pulizia delle caditoie e gli interventi di manutenzione delle reti meteoriche. Questo tipo di intervento garantisce il regolare deflusso dell'acqua piovana nelle fognature bianche comunali e rimuove il materiale inerte che riduce la diffusione in acqua del prodotto larvicida.

Nel piano viene ribadita l'importanza della lotta adulticida come mezzo per affrontare un'epidemia di cui le zanzare sono vettori o quando vi sia un rischio di sua insorgenza, sulla base delle indicazioni dell'Azienda sanitaria competente. Al di fuori delle situazioni di emergenza sanitaria, la lotta agli adulti è considerata solo in via straordinaria, inserita all'interno di una logica di lotta integrata e mirata su siti specifici, nel caso in cui i livelli di infestazione abbiano superato la ragionevole soglia di sopportazione, previo parere dell'Azienda sanitaria.

I trattamenti adulticidi vengono adottati anche in caso di presenza, nel territorio comunale, di casi sospetti o confermati di malattie trasmesse da zanzara tigre (*Aedes albopictus*) come chikungunya, dengue e zika o da zanzara comune (*Culex spp*) nel caso di West Nile. Quando si tratta di malattie trasmesse da zanzara tigre, entro 24 ore dalla segnalazione, si applica un protocollo straordinario che prevede una disinfestazione articolata in tre fasi che vengono condotte in modo sinergico all'interno delle pertinenze private nell'area da trattare per 3 giorni



consecutivi: adulticidi, larvicidi nelle tombinate pubbliche e interventi porta a porta (Pap).

Anche al di fuori delle emergenze sanitarie, la strategia del porta a porta può rappresentare, per il Comune che intenda adottarla, una modalità di lotta alle zanzare più incisiva. Gli interventi vengono effettuati dalla ditta aggiudicataria nelle aree specificate dal Comune e preceduti da un'opportuna comunicazione ai cittadini residenti. Operatori professionali entrano nelle proprietà private, previa autorizzazione, eliminano tutti i focolai occasionali, trattano con larvicida i focolai permanenti e informano il cittadino sulle misure da adottare. È altresì consigliata la consegna al cittadino del prodotto larvicida in modo che possa utilizzarlo nel corso della stagione.

Per l'amministrazione comunale può essere utile effettuare una valutazione dell'operato della ditta appaltante dando incarico a propri tecnici, indipendenti dalle imprese di disinfestazione e senza conflitti di interesse, di condurre controlli di qualità sui trattamenti larvicidi effettuati nella tombinatura pubblica. Possono essere effettuate verifiche sui dati di marcatura grafica o elettronica delle caditoie per attestare l'avvenuto trattamento e verifiche dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite apertura del manufatto e campionamento con retino acquatico per l'osservazione delle larve e pupe presenti.

Condivisione con i cittadini

Il piano necessita di una condivisione con la cittadinanza delle azioni di prevenzione e lotta che il Comune intende avviare e un'attività di informazione e comunicazione sulle buone pratiche da applicare per contenere il disagio e l'eventuale rischio sanitario causato

dalle zanzare. Diversi sono i canali e gli strumenti che si possono impiegare: si va dalla pagina dedicata nel sito web del Comune, dépliant, manifesti e locandine fino ai porta a porta informativi, gli infopoint con un'eventuale affiancamento di laboratori ludici per i più piccoli, progetti specifici rivolti a studenti di scuole di ogni ordine e grado, inseriti nei percorsi di educazione alla salute. L'attività di divulgazione nelle scuole è ritenuta particolarmente utile anche per la capillarità del target raggiunto: attraverso gli studenti e gli insegnanti, le conoscenze arrivano ai nuclei famigliari di appartenenza con un effetto di amplificazione.

Altri documenti utili

Nel caso in cui il Comune intenda applicare tecniche innovative e sperimentali come il lancio di maschi sterili (tecnica Sit oppure sterilizzazione con Wolbachia) o l'utilizzo di piccoli crostacei predatori di larve (Copepodi ciclopidi), il piano può ospitarne la descrizione.

Inoltre, per agevolare i Comuni nella stesura del piano e di atti a esso inerenti, sono disponibili per la consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna www.zanzaratigreonline.it alcuni documenti tecnici adottati in regione, come l'ordinanza sindacale per le aree private e il disciplinare tecnico per l'espletamento di gare d'appalto per il servizio di lotta alla zanzara tigre e altre zanzare nocive, che ogni Comune potrà declinare con i propri specifici rimandi normativi e di contesto.

Monica Soracase

Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna